

TECNOLOGIE INFORMATICHE PER IL RESTAURO (CFA 4)

prof. Buzzanca Giancarlo]

n. ore 50

a.a. 2025/2026

OBIETTIVI

Il corso si propone di illustrare i principali aspetti teorici e pratici relativi all'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione basate sull'informatica e applicate alla documentazione dei beni artistici e culturali.

CONTENUTI

Le lezioni saranno frontali. Tutte le presentazioni saranno parte del materiale distribuito in forma di dispensa in formato digitale e rintracciabili su sito realizzato per essere strumento del corso.

Restauratore digitale o digitalizzato?

Le basi dell'esistenza in quattro movimenti: digito, scribo, navigo, conservo

1 - **Digito ergo sum**

- nozioni di base di informatica; sistemi informativi e basi di dati
- la cartella dell'artista: software proprietari e software Open Source
- elaborazione testi, Fogli elettronici, Uso delle basi di dati, Strumenti di presentazione

2 - **Scribo ergo sum**

- protocolli operativi per la codifica digitale di oggetti analogici e per l'allestimento di basi di dati
- acquisizione in formato digitale, elaborazione e modelli di rappresentazione bidimensionale e tridimensionale di oggetti analogici delle diverse tipologie dei beni culturali
- documentazione grafica assistita da computer
- campionario di esemplificazioni

3 - **Navigo ergo sum**

- navigazione e comunicazione in rete
- internet e web: storia degli strumenti e loro uso da parte del mondo del restauro e della conservazione
- comunicazione multimediale, uso dei social media, Wikipedia
- campionario di esemplificazioni

4 - **Conservo ergo sum**

- tecniche di archiviazione, aggiornamento e conservazione di documenti digitali
- organizzare, gestire e controllare le procedure di produzione dei contenuti sui supporti di conservazione
- conservare il web: problemi aperti
- campionario di esemplificazioni

Le lezioni saranno frontali. Tutte le presentazioni saranno parte del materiale distribuito in forma di dispensa in formato digitale.

PREREQUISITI

Conoscenza di base delle regole dell'informatica al fine di avere una preparazione normale di uso di strumenti informatici di base.

BIBLIOGRAFIA

Le definitive bibliografia e sitografia saranno ulteriormente definite in corso d'opera anche in rapporto alla capacità ed all'interazione degli allievi. A loro sarà richiesto di relazionare sui capitoli dei testi sottoposti alla loro attenzione.

I testi forniti potranno essere, in particolare per quanto riguarda le indicazioni sitografiche, in lingua inglese

Tutti i riferimenti bibliografici sono contenuti nelle apposite sezioni del www.abaq-tecnoinforestauro.info

ESAME FINALE

L'esame consiste

- nella redazione e discussione di una tesina su uno dei temi affrontati nelle lezioni. Saranno possibili anche, nella parte orale dell'esame, anche richieste di spiegazioni e discussioni su temi generali affrontati nel corso
- nella predisposizione di un piccolo sito web all'interno di un layout predefinito utilizzando un CMS di tipo Open. La costruzione della propria porzione di sito vedrà l'utilizzo degli strumenti "di base" per la costruzione e definizione e descrizione del progetto.

DOCENTE

Già funzionario Informatico presso il **Ministero della cultura** (MiC) nella Direzione generale Organizzazione dove, peraltro, si occupava, essendone il Responsabile a livello nazionale, della gestione della posta e della posta certificata..

In precedenza ha lavorato venti anni presso l'Istituto Centrale per il Restauro (ICR) essendo per lungo tempo della Segreteria tecnica personale del direttore. Autore, peraltro, del primo sito dell'ICR che risulta essere stato tra i primi siti del ministero

Ha provveduto a sviluppare la documentazione informatizzata delle attività di restauro (sia grafica che mediante organizzazione di data-base) dell'ICR partecipando, peraltro, a numerosi progetti di organizzazione e strutturazione della documentazione anche su scala internazionale.

Ha contribuito a lungo a progetti di documentazione grafica informatizzata dell' ICCROM (International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property). Ha partecipato, dall'ottobre 2006, allo sviluppo del progetto Minerva (Ministerial NETwoRk for Valorising Activities) contribuendo anche alle pubblicazioni prodotte dal ministero

nell'ambito dello sviluppo del progetto, alla messa a punto dei principi di base ed alla diffusione del progetto negli istituti del ministero.

Ha collaborato per alcuni anni allo sviluppo della documentazione grafica informatizzata presso il laboratorio di restauro dei Musei Vaticani e dopo una straordinaria esperienza di 5 mesi tra il 1996 ed il 1997 presso il Getty Conservation Institute in cui ha organizzato la documentazione grafica informatizzata del murale di David Alfaro Siqueiros *America Tropical*, progettando una variazione e personalizzazione del software AutoCAD per le esigenze dei restauratori è stato **Conservation guest scholar** (gennaio / marzo 2019) sempre presso il Getty Conservation Institute con una ricerca titulata "*CA GraDoCo—Computer Aided Graphic Documentation for Conservation: Bibliographic Review and Analysis of Best Practices, Standards and Customization (1997/2007/2017)*".

Successivamente è stato sette anni presso la DG Archivi e poi nella DG Belle arti e paesaggio curandone siti web e gestione informatica.

Era, inoltre, sino al 2022, *Responsabile del Servizio di Informatica Applicata* presso Opificio delle Pietre Dure (Firenze) dove, nella Scuola di Specializzazione in restauro, ha insegnato la materia "*Informatica di base*".

E' autore di un centinaio di articoli e pubblicazioni varie. Ha curato un numero speciale del Bollettino dell'ICR (n.5 del 2002) dedicato alla Documentazione grafica e, recentemente, un numero speciale doppio della rivista Kermes (n. 123-124 luglio-dicembre 2021) "Aquila 13 anni dopo il terremoto".

È contributore fisso della rivista Kermes dove cura la rubrica *Internet per il restauro* ed è componente del Comitato di Redazione.

Tutte le informazioni professionali sono, per chi volesse approfondire, contenute in:

Linkedin <https://www.linkedin.com/in/giancarlobuzzanca/> mentre sul sito Academia.edu <https://laquila.academia.edu/GiancarloBuzzanca> sono presenti alcuni degli articoli pubblicati.